Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 68

11ª COMMISSIONE PERMANENTE (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale)

INTERROGAZIONI

292ª seduta: giovedì 24 febbraio 2022

Presidenza della presidente MATRISCIANO

IN 1118
TIPOGRAFIA DEL SENATO

I N D I C E

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 5
* ACCOTO, *sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali* 3
PIRRO *(M5S)* 5

ALLEGATO (contiene i testi di seduta) 6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-ITALIA AL CENTRO (IDEA-CAMBIAMO!, EUROPEISTI, NOI DI CENTRO (Noi Campani)): Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC)); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-IpI-PVU; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-+Europa – Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-PARTITO COMUNISTA: Misto-PC; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Rossella Accoto.

I lavori hanno inizio alle ore 8,50.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-03084, presentata dalla senatrice Pirro e da altri senatori.

ACCOTO, *sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali.* Signor Presidente, gli onorevoli interroganti sollevano una questione particolarmente sensibile. Secondo l'INAIL, gli incidenti nel comparto ferroviario si attestano mediamente intorno ai 4.000 casi l'anno e quelli con esito mortale intorno agli 11 casi medi l'anno. Movimento merci, trasporto ferroviario di passeggeri e costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferrotranviario sono i settori in cui si registra il più elevato numero di infortuni.

Seppure la materia della salute e della sicurezza sul lavoro in ambito ferroviario è di primaria competenza del Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili, voglio evidenziare che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in questi mesi si è impegnato concretamente nelle politiche generali di rafforzamento della sicurezza nei luoghi di lavoro. Al fine di rafforzare l'attività di controllo in materia di sicurezza sul lavoro, nel decreto-legge n. 146 del 2021 è stato predisposto un pacchetto di misure, ispirate ad una logica unitaria ed organica, che intervengono in via generale sul sistema della vigilanza per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il percorso avviato deve proseguire con decisione ed essere ulteriormente rafforzato. Per quanto riguarda lo specifico settore ferroviario, bisogna potenziare le politiche della sicurezza, anche attraverso una particolare attenzione alla connessione tra prevenzione, regolarità dei rapporti e tutela delle condizioni di lavoro. La vigilanza in ambito ferroviario è attualmente regolata dalla legge n. 191 del 1974, così come richiamato dall'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008. Ai sensi dell'articolo 35 della suddetta legge, la vigilanza in tale ambito «è affidata congiuntamente all'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato e agli ispettorati del lavoro».

La specifica vigilanza nel settore ferroviario è stata oggetto di programmazione da parte dell'Ispettorato nazionale del lavoro sulla base delle indicazioni stabilite in sede di coordinamento e pianificazione a livello re-

gionale, selezionate in considerazione delle priorità degli interventi, anche congiunti, per ciascuna realtà provinciale. In relazione alla corretta e più coerente gestione dei turni e dei riposi del personale del comparto ferroviario, voglio rammentare che il datore di lavoro ne deve tener conto nell'ambito della valutazione del rischio di *stress* lavoro-correlato, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo n. 81 del 2008. A valle della valutazione dei rischi, inoltre, i lavoratori devono ricevere una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza, così come previsto dall'articolo 37 del decreto legislativo n. 81 del 2008 e dall'accordo tra Stato e Regioni del 21 dicembre 2011.

Ciò posto, si evidenzia che il settore del trasporto ferroviario rappresenta un *asset* strategico dell'economia nazionale. La salute e la sicurezza sul lavoro diventano, quindi, un obiettivo di primaria importanza nel settore, anche in considerazione dei cambiamenti socio-demografici, della globalizzazione dei mercati, delle innovazioni tecnologiche e della digitalizzazione, che sempre di più hanno un impatto sui processi produttivi e sui modelli organizzativi. In tale contesto, INAIL e Ferrovie dello Stato (FS) condividono da tempo l'interesse comune di ridurre il fenomeno infortunistico e tecnopatico nel settore, ricercando da un lato modalità efficaci per impostare uno scambio di informazioni finalizzate in particolare ad elevare i livelli conoscitivi delle dinamiche degli infortuni, dall'altro definendo aree di collaborazione con profili di consulenza tecnica in tema di verifiche, adeguamento impianti, macchine e attrezzature, implementazione di sistemi di gestione ambientale e sicurezza sul lavoro. Numerose sono state anche le iniziative congiunte di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principali rischi che caratterizzano il settore, in termini di trasferibilità della conoscenza e promozione di una cultura della prevenzione. Numerosi sono stati i corsi di formazione attivati dall'INAIL anche in materia di verifiche periodiche su attrezzature a pressione.

Per quanto riguarda la promozione delle politiche per la formazione, faccio presente che essa è uno degli assi di intervento prioritari del Ministero che rappresento, per il rafforzamento delle politiche di sicurezza. Nel citato decreto-legge n. 146 del 2021 sono contenuti alcuni aspetti promozionali finalizzati ad incentivare la formazione di qualità in materia di sicurezza. È stabilito che lo svolgimento di attività formativa, quella buona e certificata, nell'ambito degli organismi paritetici, costituisca un criterio per ottenere alcuni vantaggi, sia ai fini dell'attività di vigilanza, sia sotto il profilo della determinazione dei premi assicurativi INAIL.

Infine, per quanto riguarda l'opportunità di inserire i lavoratori turnisti del settore ferroviario tra le categorie usuranti di cui al decreto legislativo n. 67 del 2011, l'opportunità di una valutazione in merito alla flessibilità in uscita del personale ferroviario è assolutamente condivisibile. Come è noto, la Commissione tecnica sui lavori gravosi ha compiuto un prezioso lavoro istruttorio al fine di definire ed estendere la platea dei lavori gravosi sulla base di indici e dati oggettivi forniti da INAIL, INPS e ISTAT. All'esito delle valutazioni tecniche compiute e delle decisioni assunte, che hanno dovuto necessariamente tener conto del quadro econo-

mico-finanziario vigente, i lavoratori turnisti del settore ferroviario non sono stati inseriti nell'apposito elenco, ma è impegno del Ministero del lavoro e delle politiche sociali proseguire nell'approfondimento della casistica e della questione, ai fini di un adeguato legittimo riconoscimento a questa categoria di lavoratori dei possibili benefici previdenziali.

PIRRO *(M5S)*. Signor Presidente, mi dichiaro soddisfatta della risposta del rappresentante del Governo, che ringrazio. Rilevo in particolare che va posta molta attenzione alla formazione, che costituisce il primo passo per garantire una maggiore sicurezza sui luoghi di lavoro. A volte mi è capitato, anche nel corso della mia attività lavorativa, che i percorsi di formazione proposti non siano strettamente rispondenti all'attività lavorativa che il lavoratore è effettivamente chiamato a svolgere. Pertanto penso sia necessario porre grande attenzione a questo aspetto, ovvero alla qualità dei corsi e alla loro attinenza al lavoro.

Reputo certamente importante il passaggio riferito all'inserimento di questo genere di attività all'interno dei lavori usuranti: ciò sarebbe molto importante e dunque continueremo, nel prosieguo della nostra attività, a sollecitare il Ministero ad andare in questa direzione e ci auguriamo di vedere presto accolta questa richiesta, che so essere già stata avanzata in diverse occasioni dai membri della Commissione. Mi unisco quindi alla voce dei colleghi, anche perché i due incidenti in oggetto sono avvenuti nello scalo merci del Comune in cui risiedo. In tanti anni non era mai accaduto niente, ma nell'ultimo periodo si sono susseguiti due incidenti di una certa gravità, il primo dei quali ha purtroppo causato anche un decesso, che ha toccato molto tutti i cittadini. Questo fatto ci ha colpito molto e ha indirizzato la mia attenzione sul tema, che sapevo già essere caro alla presente Commissione. Da ora in avanti aggiungerò dunque il mio supporto a quello già fattivo e operativo della Commissione sul tema e ringrazio ancora il rappresentante del Governo per la risposta all'interrogazione.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 9.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

PIRRO, MATRISCIANO, LEONE, LANZI, TRENTACOSTE, PELLEGRINI Marco, DI GIROLAMO, VANIN, GAUDIANO. – *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* –

Premesso che:

nella mattina di sabato 22 gennaio 2022, presso lo scalo merci dell'interporto SiTo di Orbassano (Torino), un locomotore in uscita, a causa di un errore di manovra, si è scontrato con una locomotiva presente all'interno dello scalo;

quattro operatori, al momento dello scontro intenti ad allestire uno dei due convogli, sono stati feriti, riportando contusioni gravi e multiple agli arti;

circa un mese prima, nello stesso luogo, Umberto Leone, di 61 anni, macchinista di Mercitalia Rail, originario di Spinetta Marengo (Alessandria), è stato travolto da un convoglio in entrata durante le operazioni di aggancio di un locomotore merci, rimanendone fatalmente schiacciato;

considerato che:

nel settore del comparto ferroviario, nel corso degli ultimi anni, si sono verificati innumerevoli incidenti causati, per la maggior parte, da una scarsa attenzione al rispetto della normativa vigente;

le pause e i riposi giornalieri concessi agli operatori del settore sono così ridotti da non permettere l'esistenza di un contemperamento tra maggior *stress* dovuto alle prestazioni di lavoro e un recupero efficace derivante dal riposo successivo;

gli infortuni denunciati all'INAIL nel quinquennio 2015-2019 sono mediamente 2.400 all'anno con circa 5 casi annui di infortunio con esito mortale;

il tema della sicurezza in ambito ferroviario, inoltre, non riguarda solo i lavoratori del comparto in questione, ma la sicurezza pubblica e l'incolumità di tutti gli utenti e, più in generale, della collettività,

si chiede di sapere:

quali iniziative il Ministro di indirizzo intenda intraprendere per fronteggiare questo reale e reiterato problema;

quali iniziative intenda assumere per disciplinare in modo più coerente la gestione dei turni e dei riposi del personale con specifico riguardo alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori interessati;

quali strumenti intenda adottare per potenziare la formazione del personale del comparto ferroviario;

se si intenda promuovere l'inclusione dei lavoratori turnisti del settore ferroviario tra le categorie usuranti, di cui al decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67.

(3-03084)

€ 1,00